



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
FRIULI VENEZIA GIULIA

ANTICIPAZIONE E METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO

Giovanni Messina, PhD

MA COSA E' L'ANTICIPAZIONE?

E' la abilità di individuare precocemente dall'ambiente le informazioni idonee a permettere di eseguire un movimento adeguato in modo tempestivo



ESPERTI vs NON ESPERTI



Molte ricerche hanno evidenziato che uno dei vantaggi degli esperti, nei giochi di squadra, rispetto ai meno esperti riguarda la maggiore capacità di anticipazione: gli esperti sono più abili a raccogliere le informazioni dall'ambiente, consentendo di «aggirare» il vincolo temporale **anche fino a 500ms**

Savelsbergh, Van der Kamp, Williams, & Ward, 2005; Williams, Ford, Eccles, & Ward, 2011

DA COSA DIPENDE L'ANTICIPAZIONE?

Da una serie di **abilità percettive-cognitive** che includono

(a) l'uso di segnali posturali (**Postural cue usage**), che è l'abilità per raccogliere informazioni visive iniziali da un avversario o i movimenti del corpo del compagno di squadra prima di un evento chiave (ad es. Müller, Abernethy e Farrow, 2006; Williams & Davids, 1998);



DA COSA DIPENDE L'ANTICIPAZIONE?

(a) Il riconoscimento del modello (**Pattern recognition**), che è la capacità di riconoscere la familiarità e la struttura in un modello di gioco in evoluzione all'inizio del suo sviluppo (ad esempio, Tenenbaum, Levy-Kolker, Sade, Liebermann e Lidor 1996; Williams, Hodges, North e Barton 2006);



DA COSA DIPENDE L'ANTICIPAZIONE?

(c) La capacità di formulare «a priori» aspettative / probabilità delle potenziali opzioni che potrebbe verificarsi in una determinata situazione (**situational probabilities** ad es. Crognier & Féry, 2005; Ward & Williams, 2003)



Journal of Experimental Psychology: Applied, 2011, Vol. 17, No. 1, 1-10
 DOI: 10.1037/a0022882

Does Expert Perceptual Anticipation Transfer to a Dissimilar Domain?

Stefan Müller and Malcolm McClellan
 Würzburg University

David J. Appleby
 Humber, Northumbria, Penn., Jamaica

Simon M. Bruckler
 Würzburg University

"[...] The findings of this paper, along with existing literature, support the theoretical prediction that transfer of perceptual anticipation is expertise dependent and restricted to similar domains.

I risultati di questo documento, insieme a quelli esistenti in letteratura, supportano la previsione teorica che il transfer della capacità di anticipazione percettiva dipende dall'esperienza ed è limitato ad ambiti simili.



Quali abilità vanno allenare per allenare la capacità di anticipazione?



Esigenza di ricreare attività che siano rilevanti per la prestazione calcistica → ricreare le richieste **percettive, decisionali e motorie** che si riscontrano in gara



CLASSIFICAZIONE DELLE ABILITÀ

CLOSED SKILLS → **OPEN SKILLS**

INCERTEZZA DEBOLE → INCERTEZZA MEDIA → INCERTEZZA ELEVATA

Da: Bortoli L., Robazza C. (1990). *Apprendimento motorio: concetti e applicazioni*, ed. Pozzi, Roma, pag. 10

TECNICA IN SITUAZIONE: Open Skills

NOH HA ALCUN SENSO L'ESECUZIONE TECNICA FINE A SE STESSA SE NON E' COLLEGATA (FUNZIONALITÀ) AL CONTESTO (SITUAZIONE) CHE NE GIUSTIFICA L'ATTUAZIONE.

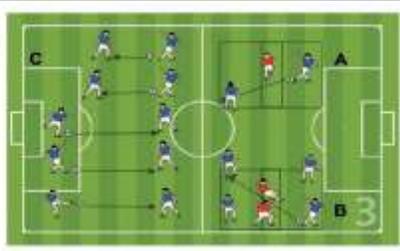
(D'Ottavio, 1998; in: Guida Tecnica per le Scuole di Calcio, SGS, pag. 65-66)

È molto importante quindi che, l'allenatore insegni la tecnica mettendo il giovane giocatore nelle condizioni di percepire coscientemente e valutare opportunamente l'efficacia del proprio comportamento (feedback), creando una maggior motivazione ad apprendere.

TECNICA → **FUNZIONALITÀ** → **SITUAZIONE**

utilizzo → obiettivo

TAVOLA II - Rapporto fra tecnica, funzionalità e situazione (D'Ottavio 1998)



Messina, Florit, 2017

Nella figura 3 sono rappresentate 2 modalità di allenamento del passaggio (A e B, la prima più semplice, la seconda più complessa) che utilizzano il principio *perception-action coupling* (Savelsberg & Bootsma, 1994), rappresentando di fatto le modalità elettive per un allenamento funzionale delle abilità aperte in quanto "...Sono presenti quelle grandezze che sottendono all'azione del calciatore mediante processi informativi di tipo sensoriale (*input*): cosa fare per risolvere a proprio vantaggio la situazione (*decision making*), come strutturare l'esecuzione nei parametri interni con cui si esprime un'abilità (forza, precisione, direzione...), quando, ovvero la scelta del tempo (timing) di giocata che in questa occasione si manifesta nel passare la palla al momento giusto.» (D'Ottavio, Roticianni, 2011, pag. 29)

DAL SEMPLICE AL COMPLESSO

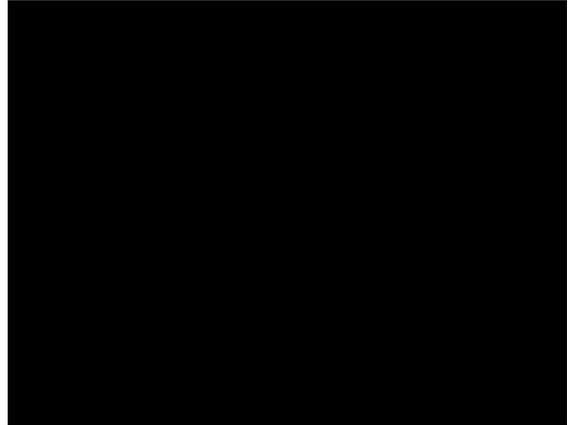
«Task simplification»

Mantengo le caratteristiche aperte dell'abilità, ma aumento o diminuisco la complessità della proposta

«La complessità si riferisce all'impegno richiesto ai meccanismi di **elaborazione delle informazioni**: un compito altamente complesso, come ricezione e passaggio di una palla in corsa, ha molte componenti e richiede un alto grado di attenzione» (Bortoli, Robazza (1990). *Apprendimento Motorio: concetti e applicazioni*. Ed Pozzi, Roma, pag. 55)



Messina, Florit, 2017



COSA CI RICORDA VELASCO NEL SUO VIDEO?

1. La distinzione fondamentale tra abilità aperte (tipiche anche del calcio) e chiuse;
2. «spesso non insegniamo a giocare ma a fare esercizi... non si usano gli esercizi come strumento per giocare, pensando all'idea del gioco» ;
3. «nel gioco non si applicano i fondamentali bensì le tecniche individuali... alla base ci sono i fondamentali, quando uno insegna, ma dopo devono essere applicate come tecniche individuali»



Il Calcio non è scienza; ma la scienza può aiutare il calcio

(Jens Bangsbo)

Journal of Sport Sciences, March 2010; 28(3): 403-413



An analysis of practice activities and instructional behaviours used by youth soccer coaches during practice: Exploring the link between science and application

PAUL R. FOXKID¹, IAN YATES², & A. MARK WILLIAMS^{1,3}

¹Research Institute for Sport and Exercise Sciences, Liverpool John Moores University, Liverpool, UK; ²English Institute of Sport, Sheffield, UK; and ³Team and Field Injuries, Faculty of Health Sciences, The University of Sydney, Sydney, Australia

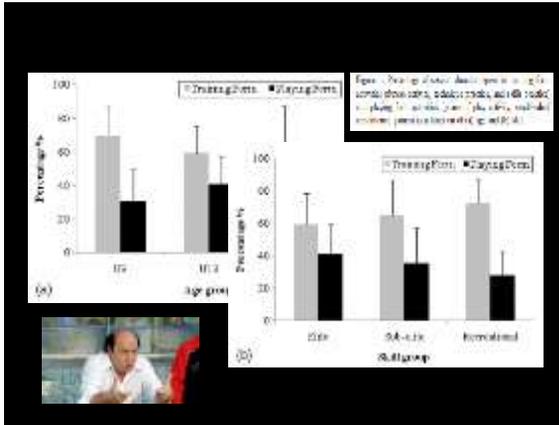
25 allenatori di GC e oltre 70 allenamenti

3 GRUPPI PER ETA': U9, U13, U16

3 GRUPPI PER LIVELLO: élite, sub-lite, non élite

Table 1. Categories and definitions of soccer activities.

Activity	Definition
Training form	
Fitness	Improving fitness aspects of the game without a ball (e.g. warm-up, cool down, conditioning, rest)
Technical	Isolated technical skills unopposed alone or in a group
Skills	Re-enacting isolated simulated game incidents with or without focus on particular technical skills
Playing form	
Small-sided games	Match-play with reduced number of players and two goals
Constrained games	As small-sided games, but with variations to rules, goals or areas of play (e.g. possession/ball retention only games, or worst scoring by dribbling ball across end-line)
Phase of play	Uni-directional match-play towards one goal



Abstract
 We examined the practice activities and instructional behaviors employed by 25 youth soccer coaches during 30 different practice sessions. We evaluated the extent to which these activities and behaviors differ from those shown in contemporary research to best facilitate skill acquisition. Nine coaches worked with the under-9 years age group and eight coaches each with the under-13 and under-15 years age groups; nine of these coaches were employed at the elite level, nine at the sub-elite level, and seven at the non-elite level. Coaches had players spend more time in activities that were deemed less relevant to soccer match performance, termed "training time" (e.g. physical training, technique and skills practice), than activities deemed more relevant, termed "playing time" (e.g. small-sided/conditioned games and phases of play activities). Coaches provided high levels of instruction, feedback, and management, irrespective of the activity in which players engaged. Less differences in practice activities and instructional behaviors were reported across skill and age groups. Exploring the structure of play activities and instructional behaviors across age groups are discussed with reference to soccer research in the areas of motor learning, motor behavior, and talent development.

Si sono evidenziate non significative differenze tra i gruppi, a dimostrazione dell'assenza di qualsiasi progressione riferita all'età o al livello
 → A TUTTI LA STESSA COSA NELLO STESSO MODO ☺

QUINDI, QUALI PRINCIPI PER SUPPLIRE A QUESTA TENDENZA?

1. Valorizzare l'importanza del **gioco (Play)** nell'Attività di base
2. Considerare la possibilità di inserire altre tipologie di attività nell'attività agonistica (**Practice**)

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
 00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI 14
 LAUREA FIV 1913

COMUNICATO UFFICIALE N. 257/A

Il Consiglio Centrale

- ribadisce opportuno emanare il nuovo testo del Regolamento del Settore per Attività Giovanili e Scolastiche;
- vota l'art. 27 dello Statuto Federale

di Roma

di emanare il nuovo testo del Regolamento del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica secondo il testo riportato nell'Allegato sott. A) della presente delibera. Il nuovo Regolamento entrerà in vigore dal 1° luglio 2016.

PUBBLICATO IN ROMA IL 21 GIUGNO 2016

IL SEGRETARIO
Antonio Di Stefano

IL PRESIDENTE
Cesare Sacchetti

CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ (art. 19 REG.SGS)

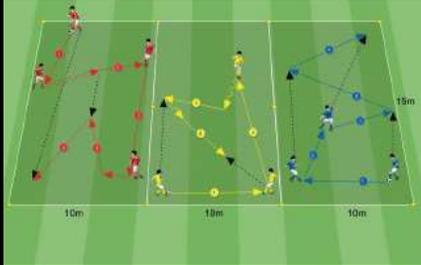
CATEGORIA	CARATTERISTICHE
PICCOLI AMICI	[...] è prevalentemente ludico-motoria [...]
PRIMI CALCI	[...] ha carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico [...]
PULCINI	[...] ha carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico [...]
ESORDIENTI	[...] ha carattere promozionale, di apprendimento tecnico e formativo, [...]

CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ (art. 19 REG.SGS)

CATEGORIA	CARATTERISTICHE
GIOVANISSIMI	Ha carattere competitivo
ALLIEVI	Ha carattere competitivo

IL FLIPPER (PC)

Il Gioco «Flipper», ad esempio, prevede l'allenamento di abilità aperte in una organizzazione ludica (= gioco)



DOPPIO COMPITO o DOPPIO POSSESSO (PU)

Il Gioco «Doppio compito», ad esempio, prevede l'allenamento di abilità aperte in una organizzazione ludica (= gioco) con una complessità maggiore rispetto al gioco precedente



Skills

A
T

A
G

Esempi di allenamento di *skills*, più semplice (sopra) e più complesso (sotto)

SKILLS: episodi simulati ed isolati di gara, con o senza il focus su una particolare abilità tecnica (Ford, Yates, Williams, 2010)

I
S
T
A
'
C

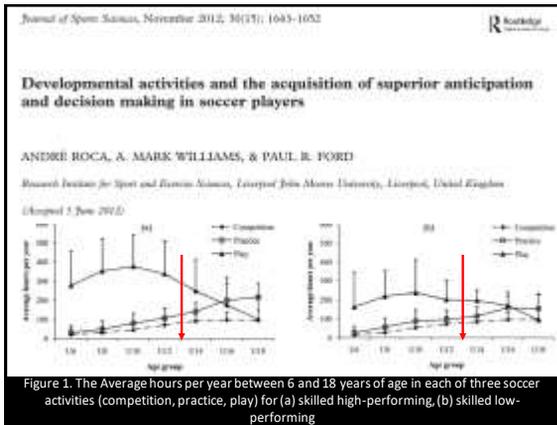


QUINDI?

1. Valorizzare l'importanza del **gioco (Play)** nell'Attività di base
2. Considerare la possibilità di inserire altre tipologie di attività nell'attività agonistica (**Practice - Skills**)

Siamo sicuri che il **gioco** sia un approccio utile per sviluppare il giovane calciatore e il talento?





PEER REVIEWED ARTICLE

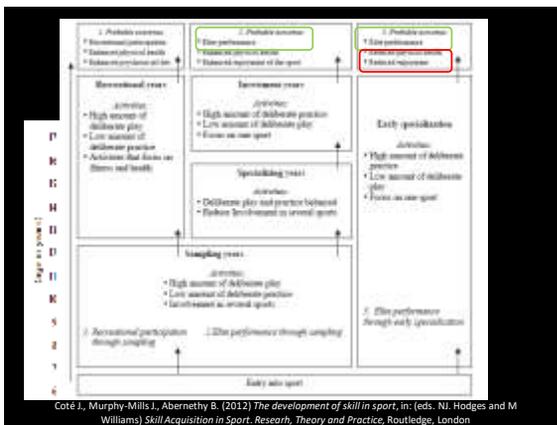
The Benefits of Sampling Sports During Childhood

Coté J., Corbin, T., MacDonald, D., & Wilkin, G. (2009). The benefits of sampling sports during childhood. *Physical and Health Education Journal*, 74(10): 4-11.

By Dr. Jean Coté, Dr. Scott Harris, Dany MacDonald, Scott Wilkin

D.M.S.P (Developmental Model of Sport Participation)

Coté J., Murphy-Mills J., Abernethy B. (2012) *The development of skill in sport*, in: (eds. N.J. Hodges and M Williams) *Skill Acquisition in Sport. Research, Theory and Practice*, Routledge, London



Messina G., Florit S. (2018). Meno esercizi, più gioco. Oltre la semplice opinione. *Il Nuovo Calcio*, 303: 104-107

SPIEGAZIONE

PER GIOCO SI INTENDE: attività ludico/competitiva che permette al giocatore di leggere situazioni di gioco, selezionare scelte e individuare risposte motorie ricercando l'efficacia prestativa. Intrinsecamente piacevole

PER ESERCIZIO SI INTENDE: ripetizione di gestualità e azioni motorie in forma standardizzata senza la presenza di un avversario.

COSA CI RICORDA VELASCO NEL SUO VIDEO?

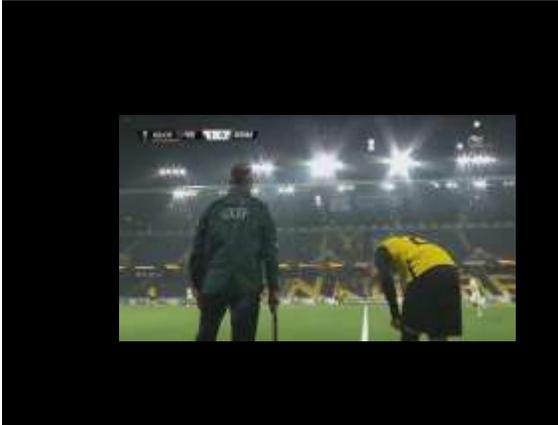
1. La distinzione fondamentale tra abilità aperte (tipiche anche del calcio) e chiuse;
2. «spesso non insegniamo a giocare ma a fare esercizi... non si usano gli esercizi come strumento per giocare, pensando all'idea del gioco» ;
3. «nel gioco non si applicano i fondamentali bensì le tecniche individuali... alla base ci sono i fondamentali, quando uno insegna, ma dopo devono essere applicate come tecniche individuali»

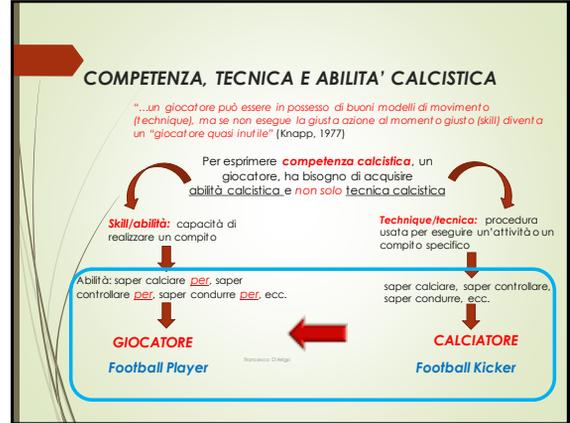
IL FONDAMENTALE (Velasco)

E' utile conoscere il **Modello biomeccanico di un fondamentale tecnico (= il modello biomeccanico calciare di interno piede)?**

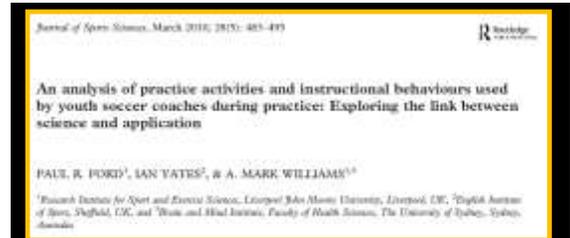
Può essere di aiuto per l'allenatore che vede un errore da parte del giovane e, conoscendo i principi esecutivi del fondamentale tecnico, ipotizzare dove poter intervenire....

MA GRANDE ATTENZIONE AL FATTO CHE L'ABILITA' DEVE ESSERE FUNZIONALE ALL'OBIETTIVO, NON DEVE ESSERE IMPORTANTE IN SE'





QUESTI (E ALTRI) CONCETTI, SUPPORTATI DALLA RICERCA SCIENTIFICA RELATIVA ALL'APPRENDIMENTO MOTORIO, SONO POI APPLICATI IN CAMPO?



25 allenatori di GC e oltre 70 allenamenti

3 GRUPPI PER ETÀ: U9, U13, U16
3 GRUPPI PER LIVELLO: élite, sub-lite, non élite

Abstract
We examined the practice activities and instructional behaviours employed by 25 youth soccer coaches during 30 different practice sessions. We evaluated the extent to which these activities and behaviours differ from those shown in contemporary research on best practice skill acquisition. Nine coaches worked with the under-9 years age group and eight coaches each with the under-13 and under-16 years age groups, five of these coaches were employed at the elite level, nine at the sub-élite level, and seven at the non-élite level. Coaches had players spend more time in activities that were deemed less relevant to soccer match performance, termed "making time" (e.g. physical training, technique and skills practice), than activities deemed more relevant, termed "playing time" (e.g. small-sided/conditioned games and phases of play activities). Coaches provided high levels of instruction, feedback, and encouragement, irrespective of the activity in which players engaged. Some differences in practice activities and instructional behaviours were reported across skill and age groups, implying the absence of any overall age- or performance-dependent changes in coaching behaviour in relation to soccer practice at the elite, sub-élite, and non-élite levels.

Si sono evidenziate non significative differenze tra i gruppi, a dimostrazione dell'assenza di qualsiasi progressione riferita all'età o al livello

→ A TUTTI LA STESSA COSA NELLO STESSO MODO ☹

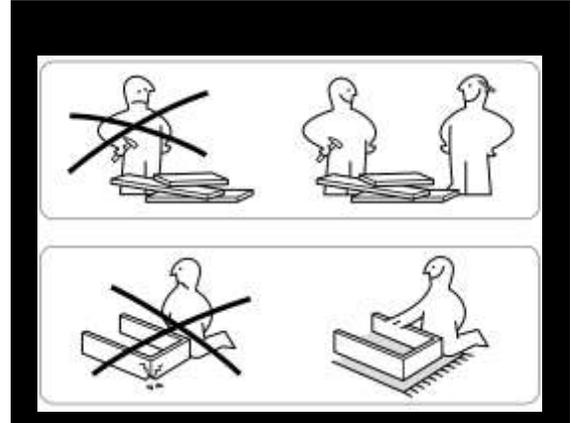
Table 11. Coaching behaviour map	Support and encouragement	
Behaviour:	Skull	Verbal or non-verbal encouragement, statements or signs of acceptance expressed towards the player(s)
Instruction:	Phrase	Verbal or non-verbal compliments, statements or signs of acceptance expressed towards the player(s)
Pre-instruction:	Label informal preceding the exercise, I, structure a situation, an	Verbal or non-verbal statements, intended to identify the efforts of the player(s)
Cooperative instruction:	Case or team, verbal, for a skill or play	Deliberate period of time when the coach is not talking. Deliberate period constitutes a period of silence for 3 s
Pre-instruction:	Direction, re-instruction	Verbal statements related to the organizational details of practice sessions, not referring to technique or skills
Questioning:	Any question emerges, it and so forth	Any behaviour that cannot be seen or heard or does not fit into the above categories
Monitoring:	Provision of information on player's	

Abstract:
 We examined the practice activities and instructional behaviors employed by 25 youth soccer coaches during 30 different practice sessions. We evaluated the extent to which these activities and behaviors differ from those shown in contemporary research to best facilitate skill acquisition. Nine coaches worked with the under-9 years age group and eight coaches each with the under-13 and under-16 years age groups; nine of these coaches were employed at the elite level, nine at the sub-elite level, and seven at the non-elite level. Coaches had players spend more time in activities that were deemed less relevant to soccer match performance, termed "training time" (e.g. physical training, technique and skills practice), than activities deemed more relevant, termed "playing time" (e.g. small-sided/conditioned games and phases of play activities). Coaches provided high levels of instruction, feedback, and encouragement throughout the activities in which players engaged. Few differences in practice activities and instructional behaviors were reported across skill and age groups, implying the absence of any realistic age- or skill-related progression. Findings are discussed with reference to soccer research in the areas of skill acquisition, motor learning, and expert performance.

«Gli allenatori hanno fornito alti livelli di istruzioni, feedback [...] a prescindere dalle attività in cui i giocatori erano coinvolti»

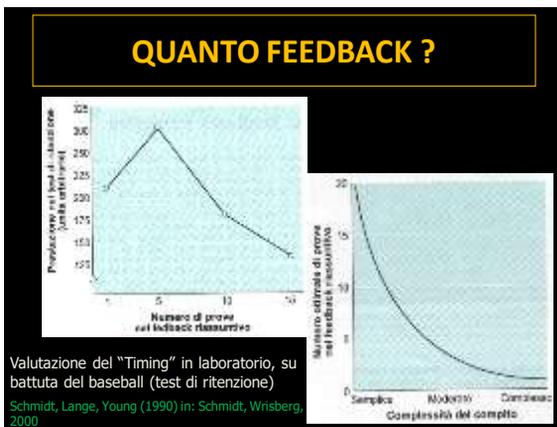


**MA COSÌ FACENDO
 ALLENIAMO IL GIOVANE
 CALCIATORE A
 DIVENTARE
 AUTONOMO?**



(Schmidt, Wrisberg, 2000)

Le istruzioni devono essere chiare, dirette, limitate per evitare un sovraccarico di informazioni



QUANTO FEEDBACK? 2

FEEDBACK RIDOTTO

I giocatori si impegnano in attività di elaborazione dell'informazione diverse di quando invece lo ricevono (allenamento all'AUTOVALUTAZIONE)

FEEDBACK RIDOTTO

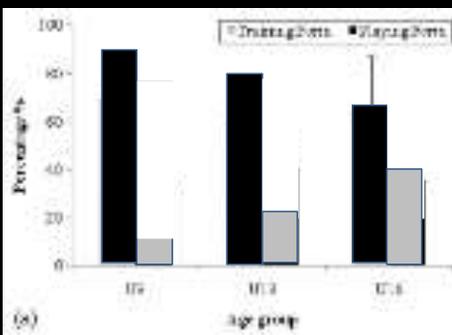
apprendimento più efficace e migliore memorizzazione del movimento (MENO dipendente dal feedback)

Our findings contradict those reported in contemporary research in the areas of skill acquisition, motor learning, and expert performance and highlight a potential gap between science and practice in the coaching of youth soccer players.

Esigenza di allenare i giovani calciatori a risolvere problemi, non ad eseguire quanto deciso dall'allenatore (→ istruzioni essenziali, feedback ridotti) per formare calciatori autonomi



Senza una forma di **processo riflessivo**, gli allenatori semplicemente aumentano le esperienze senza un significativo impatto nella loro pratica



«La scienza senza la pratica è zoppa, la pratica senza la scienza è cieca»



Play...
practice...filtrante...passante...
feedback...abilità aperte e abilità
chiuse... decision making...



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

...

(... e soprattutto per non avere russato... o comunque di avere disattivato il microfono !!!)